

MaternitÃ e lavoro, cosâ??Ã¨ la child penality e perchÃ© essere madre costa caro

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Quanto cosa essere madre? Gli stipendi delle donne che decidono di avere un figlio subiscono delle decurtazioni che, in Italia, si aggirano intorno ai 5.700 euro lâ??anno, anche a distanza di 15 anni dalla nascita. Negli Stati Uniti si stima che le madri perdano addirittura 16.000 dollari allâ??anno a causa dei tagli di stipendio. Si chiama child penality, ed Ã¨ il risultato di mix di fattori, che vanno dai periodi dâ??assenza dal lavoro obbligati, dopo la nascita del figlio, al passaggio dal full al part time, per esigenze familiari.

Un fenomeno che riguarda le donne, ma non gli uomini che decidono di avere figli che, al contrario, vedono incrementare il loro reddito. Secondo lâ??Inps le madri subiscono una penalizzazione del 16% nei primi 5 anni di vita del figlio (con il congedo di maternitÃ), poi si torna a livelli pre nascita. Nello stesso periodo lo stipendio dei padri, invece, Ã¨ cresciuto del 40%.

La maternitÃ causa in Italia una forte riduzione salariale nel lungo periodo, stimata intorno al 53% per le madri, derivante da: riduzione del salario settimanale (6%) passaggio al part-time (11,5%) e minori settimane retribuite (35,1%). Lâ??impatto Ã¨ piÃ¹ forte subito dopo la nascita, ma il divario salariale tende a non chiudersi nel tempo.

La child penality Ã¨ un fenomeno che si registra in tutto il mondo. Negli Stati Uniti secondo uno studio del Nwlc le madri americane perdono 16.000 dollari allâ??anno a causa del divario salariale. Al risultato si arriva calcolando che negli Stati Uniti le donne che lavorano a tempo pieno tutto lâ??anno partono giÃ svantaggiate: percepiscono in genere solo 80 centesimi per ogni dollaro versato ai loro colleghi maschi. Il divario salariale tra madri e padri che lavorano Ã¨ ancora piÃ¹ ampio perchÃ© mentre le donne devono fare i conti con la child penality per gli uomini avviene il contrario, si parla di child premium considerando che, in generale, la loro condizione sul mercato del lavoro migliora in seguito alla nascita del figlio. Le madri percepiscono in genere solo 71 centesimi per ogni dollaro versato ai padri.

Unâ??analisi dellâ??Eurispes su 134 paesi rivela una variabilitÃ significativa nella child penalty a livello mondiale. Gli effetti occupazionali del primo figlio oscillano da valori prossimi allo zero fino al 64%, evidenziando come la nascita rappresenti una vera e propria biforcazione tra il destino lavorativo delle donne e quello degli uomini. Lâ??America Latina presenta le penalizzazioni piÃ¹ severe, con una media continentale del 38%: Brasile, Cile, Colombia e Messico registrano valori compresi tra 37% e 48%. Lâ??Asia manifesta la maggiore variabilitÃ interna, spaziando dallâ??1% del Vietnam ai picchi del 62% in Bangladesh e 64% in Giordania, mentre Laos e Cambogia mostrano valori nulli.

Lâ??Europa evidenzia marcate differenze istituzionali: i paesi scandinavi mantengono penalitÃ contenute (Danimarca 14%, Svezia 9%), mentre lâ??Europa centrale presenta valori elevati (Repubblica Ceca 50%, Germania 41%). Lâ??Africa mostra una divisione regionale netta, con penalitÃ trascurabili nellâ??Africa centrale e significative nel Nord e Sud (Marocco 41%, Sud Africa 28%).

â??

economia

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 4, 2026
Autore
redazione